

COMPETENZE PER UNA CULTURA DELLA DEMOCRAZIA

Vivere insieme in condizioni di parità in società democratiche e culturalmente diverse



Sintesi

COUNCIL OF EUROPE



CONSEIL DE L'EUROPE

COMPETENZE PER UNA CULTURA DELLA DEMOCRAZIA

Vivere insieme in condizioni
di parità in società democratiche
e culturalmente diverse

Sintesi

The opinions expressed in this work are the responsibility of the authors and do not necessarily reflect the official policy of the Council of Europe.

All requests concerning the reproduction or translation of all or part of the document should be addressed to the Directorate of Communication (F-67075 Strasbourg Cedex or publishing@coe.int).

Cover photo: © Shutterstock
Cover design: Documents and Publications Production Department (SPDP), Council of Europe

Layout: Documents and Publications Production Department (SPDP), Council of Europe

Council of Europe Publishing
F-67075 Strasbourg Cedex
<http://book.coe.int>

© Council of Europe, June 2016
Printed at the Council of Europe

Sintesi

Questo documento descrive un modello concettuale delle competenze ritenute indispensabili per quanti intendono imparare a contribuire in maniera efficace a una cultura della democrazia e vivere insieme in pace in società democratiche e culturalmente diverse. Si mira a incoraggiare l'uso di questo modello per informare i responsabili delle decisioni e della pianificazione in campo educativo, in modo da sostenere i sistemi educativi, aiutandoli a preparare gli studenti a diventare cittadini democratici competenti.

Il documento è suddiviso in 7 capitoli.

Il capitolo 1 espone l'obiettivo educativo del modello di competenze. Spiega ugualmente perché in questo contesto viene utilizzata l'espressione "cultura della democrazia", piuttosto che il termine "democrazia": si vuole sottolineare il fatto che, se la democrazia non può esistere senza istituzioni democratiche e senza leggi, è anche vero che tali istituzioni e tali leggi non possono funzionare se non affondano le loro radici in una cultura della democrazia, ossia in valori, atteggiamenti e pratiche della democrazia. Il capitolo 1 spiega ugualmente l'interdipendenza tra la cultura della democrazia e il dialogo interculturale in società multiculturali: in tali società, il dialogo interculturale è essenziale per garantire la partecipazione di tutti i cittadini a discussioni, dibattiti e deliberazioni democratiche.

I capitoli 2 e 3 descrivono alcuni dei presupposti di fondo che sottendono il modello. Il capitolo 2 espone il presupposto secondo il quale, pur essendo necessario che i cittadini acquisiscano un certo numero di competenze per potere partecipare in maniera efficace a una cultura della democrazia, tali competenze non sono sufficienti per rendere effettiva tale partecipazione, poiché la partecipazione democratica richiede ugualmente strutture istituzionali appropriate. In altri termini, sono essenziali sia le competenze che le istituzioni democratiche per sostenere una cultura della democrazia. Inoltre, la partecipazione democratica di tutti i cittadini alla vita della società richiede l'adozione di misure per risolvere i problemi delle disuguaglianze sociali e degli svantaggi strutturali. Se mancano tali misure, i membri dei gruppi svantaggiati si troveranno emarginati nei processi democratici, indipendentemente dal loro livello di competenze democratiche.

Il capitolo 3 descrive la nozione di "cultura", quale è intesa dal modello di competenze. Tutte le culture hanno una composizione eterogenea, contestata, dinamica e in perenne evoluzione, e tutti i popoli sono permeati da molteplici culture, che interagiscono in modo complesso. In questo capitolo

è inoltre esaminata la nozione di “interculturale” e “interculturalità”. Viene spiegato che siamo in presenza di una situazione interculturale quando un individuo percepisce un'altra persona o un altro gruppo come culturalmente diversi da lui. Il dialogo interculturale è quindi definito come un dialogo tra individui o gruppi che colgono le diversità esistenti tra i propri rispettivi riferimenti culturali. Si noti che il dialogo culturale, pur essendo estremamente importante per incoraggiare la tolleranza e rafforzare la coesione sociale in società culturalmente diversificate, può rivelarsi estremamente esigente e difficile in certe circostanze.

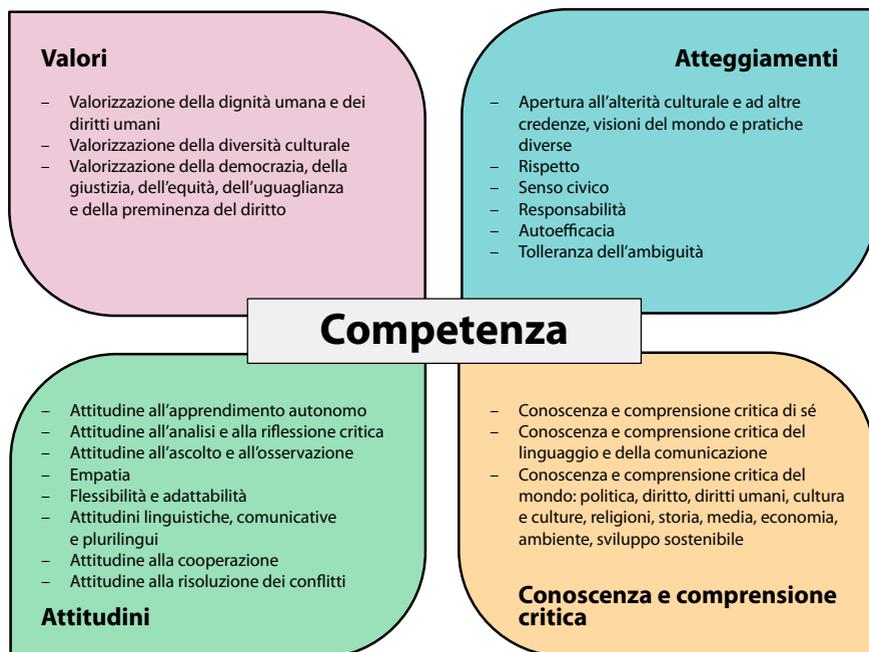
Il capitolo 4 sviluppa la nozione di ‘competenza’, quale è utilizzata nel modello. La competenza democratica e interculturale è definita come la capacità di mobilitare e di utilizzare valori, atteggiamenti, attitudini, conoscenze pertinenti e/o una comprensione, per rispondere in modo appropriato ed efficace alle esigenze, alle sfide e alle opportunità che si presentano in situazioni democratiche e interculturali. La competenza è vista come un processo dinamico in cui un individuo competente mobilita e utilizza tutto un insieme di risorse psicologiche in modo attivo e flessibile per affrontare situazioni nuove o impreviste.

Il capitolo 4 descrive ugualmente, oltre al senso dell'utilizzo globale e olistico del termine “competenza” (al singolare), anche il modo in cui il termine “competenze” (al plurale) è utilizzato in questo documento per riferirsi alle specifiche risorse individuali (ossia i valori specifici, gli atteggiamenti, le attitudini, le conoscenze e la comprensione) che sono mobilitate e utilizzate da chi ha un comportamento competente. In altri termini, in questo contesto la competenza consiste nel sapere selezionare, attivare e organizzare un insieme di competenze e nel saperle applicare in modo coordinato, flessibile e dinamico a situazioni concrete.

Il capitolo 5 descrive il metodo di lavoro che ha permesso di individuare le competenze specifiche da includere in questo modello. Una caratteristica notevole di questo modello è il fatto che non è stato studiato e costruito ex novo. È al contrario basato su un'analisi sistematica dei quadri concettuali esistenti per la competenza democratica e la competenza interculturale. È stata effettuata una diagnosi che ha permesso di individuare 101 quadri concettuali di questo genere. Questi 101 quadri sono stati scomposti per determinare tutte le competenze individuali che contenevano, e tali competenze sono state quindi raggruppate in insiemi affini. Ciò ha permesso di individuare 55 competenze che si potevano includere nel modello. Per limitare la lunghezza di questo elenco di competenze e renderlo più pratico e gestibile, è stato utilizzato un insieme di criteri razionali e di considerazioni pragmatiche per selezionare le competenze chiave da includere nel modello.

L'applicazione di tali criteri e considerazioni ha portato all'individuazione di 20 competenze da includere nel modello: 3 serie di valori, 6 atteggiamenti, 8 attitudini e 3 categorie di conoscenze e di comprensione critica. Tali competenze sono state utilizzate per costruire il modello. Una bozza di documento contenente la descrizione del modello è stata in seguito elaborata e distribuita nell'ambito di un processo di consultazione internazionale tra esperti universitari, professionisti dell'educazione e responsabili politici. Le risposte ricevute nel corso di questa consultazione hanno fermamente sostenuto la validità del modello, ma hanno ugualmente fornito una grande quantità di informazioni utili. Tale feedback è stato quindi utilizzato per perfezionare il modello e orientare la stesura del presente documento.

Le 20 competenze incluse nel modello delle competenze per una cultura della democrazia



Il capitolo 6 descrive il modello completo così ottenuto, elencando e descrivendo tutte le specifiche categorie di valori, atteggiamenti, attitudini, conoscenza e comprensione critica che consentono a un individuo di partecipare in modo efficace ed appropriato a una cultura della democrazia. Tale modello è riassunto nel grafico riportato nella Figura 1 qui sopra, e una lista completa

delle 20 competenze, insieme a una loro descrizione sommaria, è fornita nel riquadro qui sotto.

Il capitolo 7 conclude il documento formulando due speranze riguardanti il modello attuale: che si riveli utile per le decisioni e la pianificazione in campo educativo e che contribuisca ad accrescere l'autonomia dei giovani, rendendoli agenti sociali autonomi capaci di scegliere e di perseguire i loro scopi nella vita, nell'ambito delle istituzioni democratiche e nel rispetto dei diritti umani.

L'Allegato A contiene una lista delle fonti dei 101 quadri di competenze che sono stati analizzati dal progetto. L'Allegato B fornisce la lista delle 55 competenze possibili che sono state individuate tra i 101 quadri. L'Allegato C contiene alcuni suggerimenti bibliografici, che vanno a completare i riferimenti riportati nell'Allegato A.

Elenco sommario delle competenze che consentono a un individuo di partecipare in modo efficace e appropriato a una cultura della democrazia

Valori

Valorizzazione della dignità umana e dei diritti umani

Tale valore è basato sulla convinzione generale che tutti gli esseri umani hanno lo stesso valore, la stessa dignità, hanno diritto a un uguale rispetto e devono godere degli stessi diritti umani e delle stesse libertà fondamentali, e che dovrebbero essere trattati di conseguenza.

Valorizzazione della diversità culturale

Tale valore è basato sulla convinzione generale che altri riferimenti culturali, la variabilità e la diversità culturale e il pluralismo delle prospettive, dei punti di vista e delle pratiche dovrebbero essere considerati in modo positivo, apprezzati e tenuti in gran conto.

Valorizzazione della democrazia, della giustizia, dell'equità, dell'uguaglianza e della preminenza del diritto

Questo insieme di valori è basato sulla convinzione generale che le società dovrebbero funzionare ed essere governate tramite processi democratici rispettosi dei principi di giustizia, equità, uguaglianza e preminenza del diritto.

Atteggiamenti

Apertura all'alterità culturale e ad altre credenze, visioni del mondo e pratiche diverse

L'apertura è un atteggiamento adottato nei confronti di persone i cui riferimenti culturali sono percepiti come diversi o nei confronti di credenze, visioni del mondo e pratiche diverse dalle proprie. Implica una sensibilità nei confronti degli altri, una curiosità e una volontà di scoprire altre persone e altre prospettive sul mondo.

Rispetto

Il rispetto consiste nell'aver una visione positiva e stima di una persona o di una cosa, derivanti dall'idea che ha un'importanza, un valore o un'utilità intrinseca. Il rispetto per le altre persone i cui riferimenti culturali o le cui credenze, opinioni o pratiche sono percepiti come diversi dai propri è essenziale per un vero dialogo interculturale e per la cultura della democrazia.

Senso civico

Il civismo è un atteggiamento nei confronti di un gruppo sociale o di una comunità a cui appartiene un individuo, che va oltre la cerchia ristretta della sua famiglia e dei suoi amici. Implica un senso di appartenenza a tale comunità, una consapevolezza delle altre persone di tale comunità e degli effetti che i propri atti possono avere su tali persone, una solidarietà nei confronti degli altri membri della comunità e un senso di dovere civico verso tale comunità.

Responsabilità

La responsabilità è l'atteggiamento dell'individuo nei confronti dei propri atti. Comporta la necessità di riflettere sulle proprie azioni, di avere l'intenzione di agire in modo moralmente appropriato, di compiere consapevolmente i propri atti e di considerarsi personalmente responsabile dei loro risultati.

Autoefficacia

L'autoefficacia è un atteggiamento nei propri confronti. Presuppone la convinzione di essere in grado di intraprendere le azioni necessarie per conseguire determinati obiettivi, accompagnata dalla fiducia nella propria capacità di comprendere i problemi, di scegliere i mezzi appropriati per adempiere i compiti necessari, di superare gli ostacoli e di provare a cambiare il mondo.

Tolleranza dell'ambiguità

La tolleranza dell'ambiguità è un atteggiamento nei confronti di situazioni incerte e che possono essere interpretate in molteplici modi. Comporta la capacità di valutare questi tipi di situazioni in modo positivo e di affrontarle in modo costruttivo.

Attitudini

Attitudine all'apprendimento autonomo

Tale attitudine è necessaria per perseverare nell'apprendimento, organizzarlo e valutare il proprio apprendimento in funzione dei propri bisogni personali, in maniera autonoma, senza essere guidati da altri.

Attitudine all'analisi e alla riflessione critica

L'attitudine alla riflessione analitica e critica è necessaria per analizzare, valutare e giudicare materiali e vari tipi di informazioni (testi, argomentazioni, interpretazioni, pubblicazioni, eventi, esperienze, ecc.) in modo sistematico e logico.

Attitudine all'ascolto e all'osservazione

L'ascolto e l'osservazione sono le attitudini necessarie per percepire e comprendere le affermazioni, ma anche il modo in cui sono espresse e per cogliere il senso del comportamento non verbale degli altri.

Empatia

L'empatia designa l'insieme delle attitudini necessarie per comprendere e identificarsi con i pensieri, le convinzioni e i sentimenti altrui e vedere il mondo secondo la prospettiva degli altri.

Flessibilità e adattabilità

La flessibilità e l'adattabilità sono le attitudini necessarie per adattare e adeguare i propri pensieri, sentimenti o comportamenti, al fine di potere reagire in maniera efficace e appropriata a nuovi contesti e nuove situazioni.

Attitudini linguistiche, comunicative e plurilingui

Le attitudini linguistiche, comunicative e plurilingui sono necessarie per comunicare in modo efficace e appropriato con le persone che parlano la stessa lingua o un'altra lingua, e per fungere da mediatore tra persone che parlano lingue diverse.

Attitudine alla cooperazione

È necessaria per partecipare con successo, insieme ad altri, ad attività, compiti e progetti comuni, e per stimolare la cooperazione degli altri, in modo che gli obiettivi del gruppo possano essere conseguiti.

Attitudine alla risoluzione dei conflitti

È necessaria per affrontare, gestire e risolvere i conflitti in modo pacifico, orientando le parti verso soluzioni ottimali accettabili per tutti.

Conoscenza e comprensione critica

Conoscenza e comprensione critica di sé

Si tratta della conoscenza e della comprensione critica dei propri pensieri, convincimenti, sentimenti e delle proprie motivazioni, nonché della propria appartenenza culturale e della propria visione del mondo.

Conoscenza e comprensione critica della lingua e della comunicazione

Comprende la conoscenza e la comprensione critica delle regole e convenzioni di comunicazione verbale e non verbale socialmente appropriate che si applicano nella lingua/nelle lingue parlata/e, degli effetti che i vari stili di comunicazione possono avere sugli altri e della maniera unica in cui ogni lingua esprime significati culturalmente condivisi.

Conoscenza e comprensione critica del mondo

Comprende una vasta e complessa gamma di conoscenze e di comprensioni critiche in diversi settori, tra cui la politica e il diritto, i diritti umani, la cultura, le culture, le religioni, la storia, i media, l'economia, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile.

Le società europee contemporanee si trovano a dovere affrontare numerose sfide, che vanno dal continuo calo dei tassi di partecipazione elettorale, alla crescente diffidenza nei confronti dei responsabili politici, all'elevato livello di diffusione dei reati motivati dall'odio, dall'intolleranza e dai pregiudizi nei confronti dei gruppi etnici e religiosi minoritari, a un crescente sostegno all'estremismo violento. Tali sfide minacciano la legittimità delle istituzioni democratiche e la convivenza pacifica nei paesi europei.

L'educazione formale è uno strumento essenziale per affrontare tali sfide. Proposte e pratiche educative appropriate possono stimolare l'impegno democratico, ridurre l'intolleranza e i pregiudizi e diminuire il sostegno all'estremismo violento. Tuttavia, per conseguire tali obiettivi, occorre che gli educatori comprendano perfettamente quali competenze democratiche devono essere ricercate e acquisite nell'ambito dei programmi di studio.

Il Consiglio d'Europa ha elaborato un nuovo modello concettuale delle competenze necessarie ai cittadini per partecipare a una cultura della democrazia e vivere insieme in pace in società culturalmente diverse. Tale modello è frutto di due anni di lavoro intenso, ed è stato fortemente sostenuto da eminenti specialisti dell'educazione, nell'ambito di una consultazione internazionale. Offre un solido quadro concettuale per la futura elaborazione di programmi scolastici, progetti pedagogici e sistemi di valutazione nel campo dell'educazione alla cittadinanza democratica e ai diritti umani. La sua applicazione consentirà ai sistemi educativi di essere utilizzati efficacemente per rafforzare la coscienza democratica degli studenti e prepararli a diventare cittadini impegnati e tolleranti.

Questo opuscolo, di facile e rapida consultazione, contiene la sintesi della pubblicazione *Competenze per una cultura della democrazia*. Il testo completo è disponibile nella pubblicazione del Consiglio d'Europa ISBN 978-92-871-8237-1.

www.coe.int

Il Consiglio d'Europa è la principale organizzazione di difesa dei diritti umani del continente. Include 47 Stati membri, 28 dei quali fanno anche parte dell'Unione europea. Tutti gli Stati membri del Consiglio d'Europa sono segnatari della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, un trattato concepito per proteggere i diritti umani, la democrazia e lo stato di diritto. La Corte europea dei diritti dell'uomo supervisiona l'attuazione della Convenzione negli Stati membri.

COUNCIL OF EUROPE



CONSEIL DE L'EUROPE